Anno XVII. **Sabato 10 Giugno 1882** **N. 156**

GIORNALE DI UDINE
E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuato i Lunedì.
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccajo in Piazza V. E., e dal librajo A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Udine 9 giugno.

ATTI UFFICIALI

La *Gazz. Ufficiale* del 1 contiene:

1. Nomine nell' Ordine dei SS. Maurizio Lazzaro.

2. Legge, 30 maggio, che autorizza il governo ad erigere in corpo morale l'Associazione italiana della Croce Rossa.

3. R. decreto, 2 aprile, che autorizza il comune di Proceno ad applicare la tassa sul bestiame.

4. Id. 4. maggio, che autorizza la «Banca popolare cooperativa di Trani.»

5. Id. 4 maggio, che approva l'aumento di capitale della «Società ligure-lombarda per la raffinazione degli zuccheri»

6. Id. 14 maggio, che dà alcune disposizioni relative agli esami di ammissione agl'impieghi di 2 categoria dell'Amministrazione provinciale

7. Disposizione nel R. esercito.

Un foglio di supplemento contiene un decreto in data del 13 aprile per concessione di derivazioni d'acqua.

La stessa *Gazz.* del 2 contiene:

1. Nomine nell'Ordine dei SS. Maurizio Lazzaro.

2. R. decreto, 4 maggio, che approva aumento del capitale della «Banca popolare agricola commerciale» di Savigliano.

3. R. Id. 7. maggio, che approva un'aggiunta allo Statuto della «Banca Siciliana.»

4. R. Id. 14 maggio, che approva l'aumento del capitale del «Panificio sociale della Ceronda».

5. Elenco di ricompense al valor civile.

6. Disposizioni nel R. esercito e nel personale dei pesi e misure.

LA COMMEMORAZIONE DI IERI

A chi legge da una settimana in tanti giornali italiani e stranieri pressochè le stesse cose di **Giuseppe Garibaldi**, comunque con diversa intonazione e con diverse frasi espresse, non resterebbe nulla da soggiungere nè sulle manifestazioni generali di tutte le città d'Italia, nè su quelle che vengono dal di fuori, fino dalla lontana America, nè sulle domestiche nostre di questa città e provincia, che a Garibaldi diede sempre molti valorosi commilitoni.

Ma appunto nel non avere nulla di nuovo da aggiungere in questa medesimezza di sentimenti in tutta l'Italia, in questo culto all'eroe della patria e dell'umanità, che in tutti i nostri concittadini si manifestò, sfidando le intemperie e stando delle ore sotto la pioggia ad ascoltare coloro che cercavano di dare espressione a quel pensiero, a quel senso che era nell'anima di tutti, appunto in ciò sta il significato di quello che fu per l'Italia **Giuseppe Garibaldi.**

Potete dire di Lui molte grandi e belle cose, in prosa ed in verso, in discorsi, in epigrafi, in biografie; ma nulla direte di più di quello che abbiamo sentito e sentiamo di Lui noi tutti. Questa unanimità di sentimenti dice poi più di ogni parola la più eloquente, la più vibrata, la più applaudita.

E più d'ogni plauso ancora diceva quella lagrima, che tacita scendeva sopra guancie già emunte dall'età al solo squillo delle funebri trombe, che accompagnavano il corteo commemorativo.

Da quando il futuro soldato dell'Italia, che volle esistere ad ogni costo, si manifestava come una rivelazione nelle pugne del Rio della Plata, a quando Garibaldi comandava i volontari di Lombardia nel 1848 e poscia resisteva a Roma all'invasione francese, e poi combatteva di nuovo, nel 1859, vittoriosamente i dominatori dell'Italia e prese nel 1860 la via della Sicilia per congiungere a Roma tutte le parti d'Italia e piegò obbediente, quando dovette retrocedere, sebbene vittorioso, al destino che forse esige una maggiore virtù negli Italiani, perchè i loro voti possano essere adempiuti, egli è sempre lo stesso, sempre il grande soldato dell'Italia e della libertà, l'eroe più popolare che conti la storia.

Noi leggiamo nella commemorazione di ieri questo: Quella parola, che in bocca di Cavour proclamò *Roma capitale dell' Italia;* di Vittorio Emanuele che, Re, vi accorse ad ajutare gl'inondati, e disse: *Quì ci siamo e quì resteremo,* e stava scritta jeri sul l'obelisco sopra e sotto il ritratto di Garibaldi, che la difese nel 1849. *Roma italiana.*

Tutta Italia, e l'Europa con essa, ha di nuovo proclamato *Roma capitale d' Italia.* Quello che resta si è che l'Italia a Roma faccia opere degne di una grande Nazione, che nel suo battesimo ebbe a padrini uomini come Vittorio Emanuele, Cavour e Garibaldi.

(Nostra corrispondenza)

Parigi, 6 giugno.

Sarebbe superfluo il parlarvi del dolore di tutta la colonia italiana all'infausta novella della morte dell'eroe dei due mondi, quando al di là dell'Alpe, al di là dell'Oceano non si sente che voce di pianto. Già conoscerete le manifestazioni della Camera francese, del Consiglio municipale di Parigi e del Prefetto della Senna, il linguaggio della stampa francese, che quasi unanime rende omaggio alla memoria del glorioso defunto.

Comprenderete quindi, che in questi momenti di dispetti, di malumore e di discordia fra Italia e Francia, le testimonianze di simpatia che abbiamo ricevuto hanno la massima importanza e dinotano che la Francia tutta desidera vivamente, al pari di noi, di vivere nel comune accordo ed in quell'amicizia che legò sì intimamente i due paesi.

Esco in questo momento istesso da una gran riunione della colonia italiana promossa dai rappresentanti della stampa del nostro paese senza distinzione di partito.

Riunione, che aveva per iscopo d'intendersi sul modo di rendere degnamente omaggio al grande cittadino che tutti piangiamo.

L'assemblea ebbe luogo nella sala *du Grand Orient* 16 rue Cadel. Al banco della presidenza siedevano i promotori, cioè Caponi della *Perseveranza* e del *Fanfulla*, Berri del *Diritto*, Eandi del *Secolo*, Gentili del *Capitan-fracassa*, Raqueni dell' *Epoca*, Resasco della *Gazzetta Piemontese*, Sampieri dell'*Opinione* e Pozzoli del *Lucifero.*

La seduta fu aperta alle dieci circa. All'invito fatto dal sig. Caponi di nominare un presidenza, la riunione, composta di circa due mila Italiani, confermò quella che già siedeva ad unanimità. Alla scoperta del ritratto di Garibaldi scoppia in tutta la sala un'immenso e prolungato applauso.

Il presidente Caponi, dopo aver detto lo scopo della riunione, legge le seguenti proposte:

I. D'inviare un telegramma di condoglianza a Menotti Garibaldi.

II. D'aprire una sottoscrizione per una corona degna del grande estinto e della importante colonia di Parigi.

III. Di ringraziare la Camera francese, il Consiglio municipale e la Prefettura della Senna, che hanno mandato una delegazione alle estreme onoranze dell'illustre estinto. Ed in fine un indirizzo alla stampa francese.

Tutte queste proposte vengono accolte con entusiasmo ed approvate ad unanimità.

Raqueni dell' *Epoca* si alza e fa un breve elogio di Garibaldi, ch'è coperto d'applausi; quindi il segretario legge un telegramma da Roma al Consiglio Municipale di Parigi, il qual telegramma invita la delegazione del detto consiglio ad essere per l'undici giugno a Roma; ed è pure salutato da una salva d'applausi.

Qui alcuni astanti domandarono la parola.

Il marchese Tocuni domanda che prima d'inviare il telegramma a Menotti, si faccia il proprio dovere ringraziando la Camera francese.

Un altro gli risponde:

«Siamo qui riuniti per rendere omaggio alla memoria di Garibaldi e, prima di tutto, di questo dobbiamo occuparci, quindi domando che prima sia mandato il telegramma.» Molti approvano, altri disapprovano; c'è un momento di confusione; finalmente un terzo oratore, il sig. Lazzari propone di soddisfare tutti facendo le due cose contemporaneamente, vale a dire inviando nello stesso tempo il telegramma e il ringraziamento.

La modificazione viene accettata ad unanimità.

Tito Zanardelli, un socialista che aveva domandato la parola, monta alla tribuna per formulare un' ordine del giorno; ma avendo nell'esordio fatto parola del suo partito un mormorio di disapprovazione si eleva nella sala.

«Quì non ci sono partiti.»

«Silenzio!

«Lasciatelo parlare.

«Quì si insulta un socialista! No! Sì!

«Si rispettano tutti i partiti.

Alcuni socialisti quà e là nella sala gesticolano, urlano.

Il presidente ha un bell'agitare il suo campanello, lo strepito cresce e diventa un vero tumulto, una tempesta!

Tutti gridano e non si ascolta più nessuno. Il pubblico, che stava seduto, è in piedi sulle sedie, sulle panche, invade la tribuna; vicino a me cominciano a venire alle mani e per un'istante temo che questa riunione avente uno sì nobile scopo finisca miseramente: ma quando Dio volle a poco a poco rinasce la calma e l'oratore, dopo aver promesso di non far più allusione ad alcun partito, legge il seguente ordine del giorno:

«Gl'Italiani di Parigi riuniti senza distinzione di partito nella sala *du Grand Orient* per esprimere il dolore che provano alla triste novella della morte di Garibaldi, salutano la sua memoria e lo proclamano, morto come vivo, sublime eroe dei popoli e nemico dei tiranni! Noi salutiamo l'Italia e la Francia in questo punto sorelle!»

Questo ordine del giorno viene accettato per acclamazione.

Il presidente legge il testo del telegramma a Menotti, nel quale, dopo aver espresso il dolore per l'immensa perdita, si avverte il figlio del prode, dei ringraziamenti fatti alla Camera, al Consiglio municipale, alla Prefettura ed alla stampa francese liberale.

Ecco i tre indirizzi:

1° La colonia italiana, sull'iniziativa dei corrispondenti dei giornali italiani a Parigi riuniti oggi 6 giugno nella sala del *Grand Orient*, invia vivi ringraziamenti alla Camera dei deputati francese per l'omaggio pubblico ch'essa rese a Garibaldi col sospendere il 3 giugno i suoi lavori, associandosi così al lutto che colpisce l'Italia.

2° La colonia italiana ecc. invia i più sentiti ringraziamenti al Consiglio Municipale di Parigi, ed alla Prefettura della Senna per la testimonianza d'ammirazione data all'eroe popolare che l'Italia ha perduto inviando una delegazione a Roma.

3° La colonia Italiana ecc. esprime i suoi sentimenti di riconoscenza e di gratitudine alla stampa francese liberale e repubblicana per la sua attitudine simpatica nella triste circostanza della morte del gran soldato Giuseppe Garibaldi, attitudine che rinserra i legami d'amicizia che già uniscono le due nazioni!

Dopo questa lettera, il deputato Lockroy si alza ed in mezzo ad un religioso silenzio pronuncia un discorso di elogio a Garibaldi lusinghiero per l'Italia od interrotto ad ogni istante da fragorosi applausi:

«Siamo uniti in uno stesso dolore, in uno stesso lutto per l'eroe che l'Italia, la Francia, anzi dirò più, l'umanità ha perduto!

«Nel giorno della sventura venne solo ad offrire alla Francia schiacciata il soccorso della sua spada e della sua gloria ed a combattere in mezzo a noi per suggellare l'affetto inalterabile che deve esistere tra le nazioni latine!

«Noi vogliamo testimoniarvi la simpatia che ci lega e dirvi che abbiamo provato lo stesso dolore che l'Italia tutta ha provato!

«Ho avuto l'onore d'accompagnarlo nella campagna che resterà nella storia come un racconto di fate in cui un'uomo povero, seguito da soli mille volontari, conquistò un regno e fece l' *Italia una!*»

Queste due ultime parole l'onorevole Lockroy col suo accento francese le pronuncia nella nostra lingua e gli viene fatta una vera ovazione; l'entusiasmo è al colmo.

«Il ricordo di questo eroe è scolpito nel mio cuore, per cui sono stato delegato da' miei amici per testimoniarvi i nostri sentimenti i più caldi, i più vivi di simpatia e d'affetto, parlandovi come antico consigliere municipale, come deputato e come giornalista. *Viva l' Italia, Viva la Francia!*»

Quando il deputato Lockroy ha finito il suo discorso tutti si precipitano alla tribuna e vogliono stringergli la mano, si grida: Viva Lockroy, viva la stampa francese, viva la Francia! è un vero delirio, si agitano freneticamente i cappelli e la seduta si scioglie, dopo avere aperta una sottoscrizione che riuscirà al di là dei desiderii.

Arturo Furlani.

IL LUTTO NAZIONALE

IN ITALIA.

Roma, 8. Moris Moore telegrafò a Caprera condolendosi in nome della colonia inglese residente in Roma.

Roma, 8. Il *Diritto* annunzia che il governo sta prendendo gli accordi per rendere a Garibaldi solenni onoranze in Roma. Disposizioni già date fanno prevedere che queste onoranze riusciranno imponentissime. Vi parteciperanno tutte le autorità.

Napoli, 8. Gli studenti dell'università presieduti dal senatore Palmieri, decisero di collocare un busto a Garibaldi nell'Università e di fondare un circolo anticlericale. Mandarono poi telegrammi a Victor Hugo ed al deputato Borriglione.

Anche varie associazioni decisero la fondazione di un circolo anticlericale.

Si fanno pratiche perchè la piazza del Municipio sia denominata Piazza Garibaldi.

Torino, 8. Fino da ieri si cominciò a sostituire il glorioso nome di Garibaldi alle cantonate di via Doragrossa.

Si è iniziata una sottoscrizione popolare a 10 cent. per firma, pel monumento all'eroe dell'umanità.

Livorno, 8. La rappresentanza francese arriva stassera.

ALL'ESTERO.

Ginevra, 7. La nostra Società Italiana di M. S. composta di soli operai, non potè esprimere il tributo di dolore, dovuto all'illustre Generale, se non che issando a lutto la banbiera, ed inviando alla famiglia del compianto defunto il seguente telegramma:

«Società Mutuo Soccorso, prende viva parte lutto nazionale — irreparabile perdita — eroe due mondi — Generale Garibaldi».

New-York, 8. La colonia italiana propone di erigere un ospitale nel luogo di residenza di Garibaldi.

Marsiglia, 8. Il *Maire* telegrafò a Menotti condoglianze.

Parigi, 8. Quattordici delegati rappresenteranno il giornalismo liberale francese.

Parigi, 8. I gruppi dell' *Unione* Repubblicana del Senato e della Camera spedirono telegrammi di condoglianza alla famiglia di Garibaldi.

Tutti i giornali di Parigi e della provincia continuano ad occuparsi di Garibaldi.

Valenza, 8. La Colonia italiana mandò condoglianze per la morte di Garibaldi.

Corfù, 8. Il console e la colonia italiana inviarono condoglianze per la morte di Garibaldi.

DA CAPRERA

Maddalena, 7. Stamattina, giunti a Caprera Crispi e Fazzari, si tenne un nuovo consiglio di famiglia; la vedova e i figli di Garibaldi acconsentirono a non far cremare la salma in omaggio della volontà della maggioranza, che esorta alla conservazione della salma.

Venne convocato un consulto dei medici presenti, i quali dichiararono ritenere possibile la conservazione. Essa venne affidata ai dottori Albanese, Todaro e Pini, essendo impossibile il sistema Gorini, in assenza di Bertani e Rovida, soli depositari del segreto. Si offrì anche il dottor Comi.

Domani vengono celebrati i funerali, quindi la salma, chiusa in una triplice cassa sarà sepolta a Caprera, nell'aiuola presso le fosse delle bambine. Se sarà trasportata a Roma, prevale l'idea di tumularla al Gianicolo. In ogni caso, deciderà il Parlamento.

Alla tumulazione pronunzieranno discorsi il presidente del Senato Tecchio e quello della Camera, Farini, Crispi e i rappresentanti dei Mille e dei Reduci.

Il cadavere è vestito come il generale vestiva a Milano nel 1880. Al collo ha gli occhiali d'oro, regalatigli come ricordo da Teresita, e gli verranno lasciati.

La decomposizione è stata arrestata. Il cadavere, duro e stecchito, serba i lineamenti tranquilli; sembra dorme. Il pellegrinaggio alla camera mortuaria è commovente. Molti piangono.

Maddalena, 7. Ecco la risposta fatta da Menotti al telegramma di condoglianza di Leone Gambetta:

«Vi sono doppiamente grato delle vostre eloquenti parole per la grande sventura che mi colpì, perchè esse rispondono all'ultimo pensiero di mio padre, il quale spirava addolorato per la minaccia di una nuova lotta fra popoli che dovrebbero essere fratelli.

«Il vostro saluto e quello di tanti nobili cuori di Francia sono arra sicura di concordia fra le due nazioni oggi riunite nel dolore. **M. Garibaldi.**

— Ecco il telegramma di condoglianza indirizzato a Menotti Garibaldi dal Ministro dell' Uruguai:

«Il popolo ed il governo dell'Uruguai, con vivo sentimento di cordoglio di cui mi rendo interprete, si associano al dolore della famiglia tutta ed al compianto universale per la irreparabile perdita del generale Garibaldi.

«L'assemblea dell' Uruguai decreta solenni onoranze funebri all'illustre estinto,

«Ministro dell' Uruguai»

Maddalena, 7. I medici, eseguendo le iniezioni per arrestare la decomposizione del cadavere, trovarono sul corpo del generale numerosissime ferite. Le più visibili sono: quella avuta in America, al combattimento navale di San Gregorio; è una palla che gli traforò il collo; una causata pure da palla, all'addome, interessante pure il fegato: altre due ferite di armi da fuoco al ginochio e al collo del piede. Le ferite d'arma bianca non si contano.

Maddalena, 8 Alle ore 3 è giunto a Caprera il principe Tommaso. Alle 3.40 è cominciato il funerale nell'ordine già telegrafato.

Il principe fu ricevuto da Marini, da Menotti, Ricciotti, Canzio, dal [illegible]fetto, Della Stufa e Caravà.

Subito ordinossi il corteo. Er[illegible] rappresentate oltre 300 associazioni [illegible] 30 bandiere, fra le quali quella dei [illegible]lle. I superstiti portavano la bara co[illegible]rta da drappo nero dorato.

Il Corteo percorse l'itinerario telegrafato. Giunto nel gran piazzale si fermò e venne deposto il feretro coperto da un centinaio di corone.

Parlarono Alfieri, pel Senato, Farini per la Camera, Zanardelli, Ferrero e Crispi. I discorsi tutti furono accolti da segni di approvazione.

Ripresa la marcia, la bara venne deposta nel cimitero.

Intervennero parecchi ufficiali e generali fra quali Albini e Sacchi, vivamente commossi.

I cannoni della *Washington* e del *Cariddi* spararono colpi. Truppe di linea e di marina rendevano gli onori. Il tempo cattivo trattenne a bordo dei vapori molti rappresentanti. La cerimonia finì alle ore 5.

Una fortissima tempesta impedì il pronto ritorno dei battelli alla Maddalena.

Maddalena, 8. Causa la tempesta, tutti i giornalisti rimasero a Caprera, i senatori e deputati alla Maddalena. La partenza è sospesa.

Roma, 8. Si telegrafa dalla Maddalena che il viso dell'estinto è conservato completamente. Fu adoperato all'uopo un processo speciale, quello del trattamento alla glicerina, che dette uno splendido risultato.

Maddalena, 8. La stanza ove era deposta la salma del generale è semplicissima, dipinta di bianco. Sulla pareto a sinistra del letto sono appesi i ritratti del presidente della Repubblica Argentina, di Alessandro Manzoni e dei membri della famiglia di Garibaldi.

Bellissime le corone inviate dalle principali città d'Italia e disposte intorno al letto. Quella di Trieste è tutta d'oro massiccio.

Sul tavolino trovasi l'*Album* che contiene i ritratti dei 1097 volontari che sbarcarono a Marsala.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

9 giugno.

PER LA MORTE DI GARIBALDI.

Il rappresentante il Municipio di Udine a Caprera, on. Solimbergo, ha diretto all'on. Sindaco Senatore Pecile il seguente telegramma:

Maddalena 9, ore 10.10.

Assistetti alla tumulazione di Garibaldi anche a nome del Municipio di Udine. È impossibile dirvi la manifestazione nazionale, imponente e senza esempio. La bara fu portata, sulle braccia, dai Mille. I ministri Ferrero e Zanardelli espressero il loro sentimento profondo. Una burrasca fierissima ci obbligò a puntare verso lo scoglio Moneta. Oggi alla Maddalena è impossibile che il vapore *Ortigia* affronti il mare.

Solimbergo.

Il Senatore Conte Prospero Antonini, invitato a intervenire alla commemorazione in Udine, ha risposto all'on. Sindaco colla lettera seguente:

Onorevolissimo Signor Sindaco

Rientrato in casa quest'oggi nelle ore pomeridiane, mi venne consegnata la lettera che in data di ieri la S. V. Ill.ª si piacque inviarmi, annunziandomi come domani verranno in Udine tributate solenni e pubbliche onoranze alla memoria del glorioso e valorosissimo **Generale Garibaldi**, di cui tutto il mondo civile deplora la perdita. Nella impossibilità di trovarmi domani mattina a Udine, io dovrò associarmi, e mi associo in ispirito alle dimostrazioni de' miei concittadini, e de' Friulani tutti, ringraziando in particolar modo la S. V. Ill.ª del cortese invito fattomi, e pregandola a tenermi per iscusato della involontaria assenza.

Ho l'onore di segnarmi con distinta e rispettosa osservanza.

Firenze, 7 giugno 1882.

Della S. V. Ill.ma
devotissimo
Prospero Antonini.

All'Ill.mo Signore
Comm. Sen. Pecile, Sindaco di Udine.

Nella solenne commemorazione di ieri, oltre alle autorità, rappresentanze e società già nominate, intervennero anche circa 20 società provinciali fra operaie ed altre, ed oltre 30 municipi della Provincia erano rappresentati da sindaci, assessori o segretari.

Nella relazione della commemorazione di ieri è incorso un errore che ci affrettiamo a correggere. Non fu il sig. Giorgini, ma il signor Angelo Tomaselli che parlò a nome degli studenti.

La Presidenza della Società operaia udinese avendo telegrafato al comm. Giuseppe Giacomelli pregandolo di rappresentare la Società nei solenni funerali a Garibaldi in Roma, ne ebbe oggi in risposta un telegramma con cui il comm. Giacomelli accetta e ringrazia.

IN PROVINCIA

Da Tarcento, 9 giugno ci scrivono:

Ieri Tarcento era di nuovo imbandierata a lutto. Nelle ore pom. tutti i negozi si chiusero.

Alla solenne commemorazione di Udine, il sindaco cav. dott. Alfonso Morgante, indisposto, delegò a rappresentare il Municipio l'assessore signor Domenico Merluzzi; e nella sua qualità di uno dei Mille, si fece rappresentare dal cav. dott. Fabio Celotti. Intervennero quasi tutti i reduci e molti altri cittadini. Erano rappresentate anche le Società *Concordia* e Filodrammatica. La *Gioventù tarcentina* fece deporre sull'obelisco una corona d'alloro.

Turris.

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (N. 48) contiene:

(Continuazione e fine).

20. Convocazione di creditori. Fallimento apertosi al confronto di Ilario Franz di Moggio. Si avvisano tutti i creditori che non avessero rimessi i loro titoli di credito, di comparire al Tribunale di Tolmezzo davanti il Sindaco del fallimento e rimettere al medesimo i loro titoli di credito. La verificazione dei crediti avrà luogo avanti il Giudice delegato Paolo Masini il 10 luglio p. v.

21. Estratto di bando. Ad istanza della ditta Carbonaro e Voga di Cividale, il 21 luglio p. v. nel Tribunale di Udine seguirà, in confronto di Vogrigh Giovanni e LL. CC. di Clastra, l'asta giudiziale di stabili siti in S. Leonardo, Cravero e S. Pietro al Natisone.

Da 22 a 28. Avvisi per vendita coatta d'immobili. L'Esattore di Codroipo fa noto che il 1° luglio p. v. nella Pretura di Codroipo, si procederà alla vendita mediante pubblico incanto di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

29. Avviso d'asta. Il 20 giugno corr. nell'Ufficio Comunale di Paularo, avrà luogo una pubblica asta per la vendita di 5822 piante resinose esistenti nei boschi Pizzùl, Zopigne ed Aunetz, nelle appartenenze della frazione di Paularo. L'asta verrà aperta sul dato di lire 40,077.85.

30. Estratto di bando. Nell'esecuzione immobiliare promossa dal sig. Francesco Orter contro Cattarossi Antonio e Giovanni, davanti il Tribunale di Udine nel 15 luglio p. v. saranno venduti all'asta in due lotti distinti immobili in pertinenze di Povoletto e di Ravosa.

31. Nota per aumento del sesto. I beni posti all'incanto sull'istanza di Nazzi Luigi e C. C. contro Clama Giacomo e C. C. di Paularo furono deliberati a Flospergher Giacomo di Paularo per lire 6110. Il termine per l'aumento del sesto scade presso il Tribunale di Tolmezzo coll'orario d'ufficio del 16 giugno corrente.

32. Nota per l'aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Lunazzi Teresa ved. Facci dei Casali di Planis, ora defunta, e per essa i di lei figli, contro Lunazzi Giacomo di Reana, in seguito a pubblico incanto furono venduti gl'immobili esecutati al sig. Facci Luigi dei Casali di Planis per lire 182. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto sul prezzo sopra indicato, scade presso il Tribunale di Udine coll'orario di ufficio del 17 corr.

33. Avviso di concorso. A tutto giugno corr. resta aperto presso il Municipio di Tramonti di Sotto e di Sopra il concorso al posto di medico-chirurgo ostetrico dei due consorziati Comuni, a cui è annesso l'annuo onorario di lire 2500.—

Il Consiglio comunale di Udine è convocato il giorno 10 corrente alle ore 8 ant. per trattare sopra i seguenti oggetti:

In seduta pubblica.

1. Comunicazioni e deliberazioni per onoranze al **Generale Garibaldi**.
2. Autorizzazione al Sindaco a firmare il Contratto pella ferrovia Udine-Palma-Portogruaro, secondo la minuta della Deputazione provinciale.
3. Nomina della Commissione d'appello per la tassa di famiglia.

In seduta privata.

1. Nomina dei due capi quartieri.

Nella stessa seduta sarà a procedersi anche alla nomina di due membri della Congregazione di Carità in surrogazione dei rinunciatari signori conte Antonio di Trento e cav. Carlo Rubini.

Municipio di Udine

Avviso.

Approvate dalla Commissione provinciale per gli appelli elettorali, le liste degli elettori politici del Comune di Udine, si avverte che le medesime staranno pubblicamente esposte fino a tutto il giorno 21 del corrente mese.

Gli eventuali reclami dovranno essere presentati alla R. Corte d'Appello entro il termine suddetto.

Dal Municipio di Udine,
li 1 giugno 1882.

Il Sindaco
Pecile.

Scuole comunali

Avviso

L'esperimento di canto che doveva aver luogo domenica p. p. a ore 9 ant. nel Teatro Minerva, (gentilmente concesso dai cortesi proprietari) sarà fatto invece il giorno 11 corrente nell'ora e nel luogo indicati.

Il presente avviso servirà d'invito a tutti coloro che già direttamente furono pregati ad onorare della loro presenza il suddetto esperimento.

Udine, 9 giugno 1882.

Pel Sindaco
A. Delfino.

Il calorifero per la soffocazione dei bozzoli sistema Lamperti esistente nel fabbricato Ospital Vecchio, venne aperto il giorno 6 corrente e funziona a servizio del pubblico giorno e notte.

Ecco il relativo regolamento:

Art. 1. L'esercizio del Calorifero è diretto e sorvegliato da apposita Commissione composta di membri del Municipio, di un membro della Camera di Commercio e di uno dell'Associazione Agraria. Essa mantiene l'ordine nelle operazioni di presentazione, stufatura, ferma e ritiro dei bozzoli. Il Municipio non assume responsabilità pella operazione o per diminuzione maggiore o minore pel peso della merce stufata.

Art. 2. I detentori dei bozzoli che intendessero valersi del Calorifero dovranno indirizzarsi all'incaricato Municipale nel locale della stufatura per fare la relativa dichiarazione, e contro pagamento della retribuzione, ritirare la bolletta che verrà rilasciata dell'incaricato medesimo, previa ricognizione del peso dei bozzoli, da farsi alla presenza del proprietario o di persona da esso delegata.

Art. 3. Non si accettano domande per partite inferiori al peso di 6 (sei) kilogrammi. La bolletta servirà di ammissione alla Stufatura.

Art. 4. La stufatura si eseguirà per turno ed ordine d'arrivo nel locale destinato a ricevere i bozzoli per la soffocazione. In caso d'arrivo simultaneo la precedenza spetterà al detentore della bolletta di numero antecedente.

Art. 5. La capacità del Calorifero è di 100 ceste che contengono circa 6 kilogrammi di bozzoli per cadauna e formano il completo del carico in kilogrammi 600, che vengono stufati in ore *una* circa.

Art. 6. Non si darà principio all'operazione della stufatura, fino a che non vi sia una quantità di 600 chilogrammi di bozzoli in bollette staccate; ed i presentatori di bozzoli, sino a che abbiasi in pronto la detta quantità, potranno essere obbligati ad attendere che si presenti tanta merce da formare il completo carico del forno, a meno che non si assoggettino a pagare una somma pari all'importo di una cotta, o la differenza fra la quantità della merce apparecchiata e quella necessaria all'intera cotta medesima.

Art. 7. Terminata la stufatura i bozzoli verranno rimessi, dopo un'ora per il raffreddamento, a disposizione del possessore che dovrà tosto curarne l'asportazione dal sito del Calorifero, a tutto rischio e pericolo. Non ritirandoli, il Comune provvederà per il loro trasporto nel locale che viene appositamente destinato, e dovrà in tal caso il proprietario dei bozzoli assoggettarsi al pagamento del diritto di sosta di cent. 1 per kilogramma e per giorno.

Art. 8. I proprietari dei bozzoli dovranno assistere allo scarico della propria merce dai loro recipienti nelle ceste destinate al forno, come pure dovranno essere presenti dopo la cottura al nuovo riversamento dalle graticcie nei recipienti per essere trasportati fuori del recinto, qualunque sia la qualità dei bozzoli presentata.

Il carico delle ceste ed il loro scarico sulle tavole o graticcie per il raffreddamento, nonchè il ritorno nei recipienti dei proprietari saranno fatti a cura del Municipio.

Chi usa del Calorifero, tanto nell'entrata quanto nell'uscita, come pure nell'operazione di pesatura, carico e scarico, dovrà attenersi alle prescrizioni dell'incaricato Municipale, onde non produrre ingombro od incaglio all'andamento del servizio.

Art. 9. Non sarà lecito agli accorrenti di ingerirsi alle operazioni del Calorifero durante la soffocazione, alla quale però dovranno assistere i proprietari dei bozzoli da soffocarsi, non rendendosi il Municipio garante di alcun inconveniente il quale venisse a succedere durante la loro assenza.

Art. 10. La retribuzione per la soffocazione è di cent. 3 per ogni kilogramma e pel taglio della bolletta cent. 10.

Art. 11. Solo gli addetti alla Direzione ed ai lavori e chi deve usare del Calorifero hanno accesso al medesimo. Ogni altra persona deve ottenere speciale permesso dal Municipio.

Art. 12. La Commissione si riserva la facoltà di escludere i bozzoli che si possono ritenere affetti da negrone o di cucerli separatamente a condizioni da determinarsi.

Al locale del Calorifero si accede dalla Via Ospitale; effettuata l'operazione della stufatura si ritireranno i bozzoli dalla parte dell'uscita che dà sulla Via dei Teatri prezzo la Piazza dei Grani.

Esami di segretario comunale. La sessione ordinaria per gli esami degli aspiranti all'ufficio di Segretario Comunale avrà luogo presso questa Prefettura nei giorni 28 e seguenti del p. v. mese di agosto.

Gli esami seguiranno in base alle norme e discipline, stabilite dalle istruzioni ministeriali 12 marzo 1870 colle modificazioni successivamente introdottevi.

I concorrenti dovranno presentare le loro istanze a questa Prefettura non più tardi del giorno 13 del suddetto mese di agosto, corredandole:

1. della fede di nascita;
2. dal certeficato di penalità estratto dal casellario giudiziale del Tribunale sotto la cui giurisdizione trovasi il rispettivo Comune di nascita;
3. da ogni altro documento, del quale si ritenesse utile la presentazione.

Tanto l'istanza quanto gli altri documenti dovranno essere redatti su carta da bollo conformemente alle vigenti disposizioni legislative.

Il bellissimo discorso pronunciato alla commemorazione di ieri dal sig. Antonio Francesconi — rappresentante del Circolo anticlericale — si è pubblicato e posto in vendita a centesimi cinque. Il ricavato della vendita andrà a beneficio del fondo per il monumento da erigersi in Udine alla venerata memoria di Giuseppe Garibaldi.

Chi, della Provincia, volesse aver delle copie, mandi lettera con importo alla tipografia Jacob e Colmegna, in Udine.

Per domenica. Domenica, come dall'avviso municipale più sopra pubblicato, al Teat. Minerva, avrà luogo il saggio di canto degli alunni delle nostre scuole comunali. In quest'occasione sarebbe bene che il Municipio, rendendosi interprete del desiderio di molti cittadini, incaricasse la civica Banda d'eseguire il bellissimo *Inno funebre* del m. Arnhold, giacchè alla mesta cerimonia di ieri, per l'imperversare del tempo, non lo si potè udire felicemente eseguito.

Processo per duello. Il nostro concittadino avv. Attilio Luzzatto, direttore della *Ragione*, e il signor Alessandro Luzio, direttore della *Gazzetta di Mantova*, essendosi ultimamente, in seguito a una polemica, battuti in duello, furono sottoposti a processo, e il Tribunale di Milano condannò il signor Alessandro Luzio a 45 giorni di confine nella provincia di Brescia e a 250 lire di multa e l'avvocato Attilio Luzzatto a 1 mese di confine nel comune di Pordenone e a 100 lire di multa. L'avv. Luzzatto fece immediatamente ricorso in Appello contro la sentenza. Il signor Luzio non era comparso al dibattimento.

I Consigli dell'ordine e di disciplina degli Avvocati e Procuratori invitano i colleghi alle funebri esequie che si faranno all'avvocato procuratore **Massimiliano** dottor **Passamonti** domani 10 corrente alle ore 8 antim.: si riuniranno in via Daniele Manin ex San Bortolomio n. 16.

Udine, 9 giugno 1882

Putelli, Pres. — *G. B. Billia*, Pres.

Società Reduci. Sono invitati i soci ai funerali del Reduce **Passamonti avv. Massimiliano** che avranno luogo il giorno 10 corrente alle ore 8 ant.

La riunione sarà presso la sede della Società alle ore 7 1/2 ant.

La Presidenza.

FATTI VARII

La logica e i fatti compiuti. La scienza medica non è accettata dal popolo dove manca d'esperimento. I belli paroloni, le poetiche ipotesi abbagliano un sol momento se mancano i fatti compiuti. Però quando un medicamento vince la severa prova dell'esperimento, quando guarigioni positive ne hanno dimostrata la sua reale efficacia allora diventa luce quasi divina che penetra nella pubblica coscienza, vi sconfigge i dubbi e le tenebre e vi resta come una fede. Questa verità è chiaramente dimostrata dall'ormai famose Sciroppo di Pariglina composto dal cav. dott. Giovanni Mazzolini di Roma per innumerevoli guarigioni operate. La scrofola, la malattie acquisite, il reumatismo cronico, le pertinaci eruzioni sulla pelle, i catarri cronici od incipienti dei bronchi, degli intestini, della vescica, dell'utero, la podagra, la renella urica, l'emorroidi sono costantemente guarite coll'uso opportuno ed esatto di detto farmaco. Ciascuno di voi avrà già osservato tra i suoi parenti ed amici le dette guarigioni che costituiscono un fatto storico incontrastabile. Il suddetto Sciroppo Depurativo è anche un tonico di primo ordine che sana, ricostituisce, e rinforza gli organismi deboli e linfatici.

È soltanto garantito il sudetto depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata che trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N.B. Tre bottiglie che è la dose di una cura, presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito si spediscono franche di porto e d'imballaggio per lire 27.

Deposito in Venezia Farmacia *Botner* alla Croce di Malta; Unico deposito in Udine alla farmacia di *G. Comessatti*.

L'asino, non c'è che dire in contrario, è una bestia, che vale molto più delle altre; ed il suo nome non istà male alla testa d'un giornale. C'è un nome friulano (Giuseppe Savorgnan) sotto uno nuovo, che si appella da un tal nome. L'*asino* comincia dal far sentire la sua voce con una *ragliata trascendentale*, com'egli la chiama.

« Coraggio Somarelli, ei dice, è giunta l'ora nostra: avrem noi gli onori, noi l'alte cariche e la rappresentanza dello Stato; s'avvicinan le elezioni, coraggio, all'urna! Nelle casse dello Stato fieno ve n'è; e quando più non ne sarà ne imporremo; che importa che il *popolo umano* crepi d'inedia? Ora il popolo siam noi e basta! Avanti al galoppo alla mangiatoia! »

Egli, l'asino, getta il suo guanto a tutta la razza umana, perchè ha messo i guanti anch'esso: cosa ind spensabile, dice, in quest'alta marea democratica. Parlerà di tutto, perchè, soggiunge, non sarebbe asino perfetto, se non fosse enciclopedico.

Si vede che, per quanto asino, anzi perchè asino, conosce i tempi.

Esce a Torino una volta alla settimana per 4 lire all'anno. Lo diciamo a chi volesse fare la sua conoscenza.

ULTIMO CORRIERE

Roma, 8. Ecco un brano della bellissima lettera con cui il Municipio di Roma intendeva chiedere a Menotti Garibaldi la spada dell'illustre suo Genitore. Alla lettera fu poi sostituito un telegramma:

« Generale! Commosso dall'immane sciagura, interprete del pensiero di tutta la cittadinanza, nel nome di Roma libera, che fu il sospiro costante dell'animo romanamente antico del Padre Vostro, Vi domando che se a questa capitale, ove palpita il cuore della nazione, non debba essere concesso d'accogliere le ceneri del Grande Italiano, almeno le sia dato custodire quella invitta spada, che rifulse, da Lui brandita, al sole della libertà, in tutte le battaglie del riscatto nazionale.

« Generale! Quella spada che fu presidio sicuro dei diritti d'ogni popolo, è sacra a Roma! Abbia essa sul Campidoglio un'ara votiva, che mentre sia monumento di gloria imperitura, ispiri alle future generazioni la virile gagliardia dei propositi, ed il santo culto della patria. »

Si sa che la spada, ora in possesso del colonnello inglese Chambers, sarà da questi mandata a Roma.

— A San Rema si fece una dimostrazione ostile a quel console francese, il quale non volle, come fecero tutti gli altri consoli esteri, esporre la bandiera della sua nazione a lutto per la morte del generale Garibaldi. Si scagliarono sassate sul Consolato, dalle cui finestre, troppo tardi però, apparve la bandiera salutata ostilmente dalla folla.

— L'on. Cairoli non potrà venire a Roma per la commemorazione in onore di Garibaldi. Il Cairoli da parecchi giorni è gravemente ammalato di febbre a Groppello, tanto che nei giorni scorsi destava molte inquietudini alla famiglia. Oggi però si nota qualche lieve miglioramento.

— Dicesi che Depretis intenda di ritardare lo scioglimento della Camera o al prossimo inverno o alla primavera del 1883. Egli afferma che prima di procedere alle nuove elezioni vorrebbe che fossero approvati i bilanci preventivi del 1883.

— Si annuncia da Ancona il suicidio del maggiore medico Migoli. La voce pubblica attribuisce il disperato proposito all'essergli mancata una promozione che aspettava. Il Migoli aveva 51 anni ed era generalmente stimato.

— La Giunta municipale di Roma ha deliberato di sollecitare il Governo per la pronta costruzione della linea direttissima fra Roma e Napoli.

— Le ultime prove definitive alle quali è stato sottoporto il *Dandolo* hanno incontrata approvazione generale.

— Il traforo del Colle di Tenda è terminato. Fin dal 1 del corrente mese le vetture passano per la galleria, invece di valicare il colle.

— Il capitano dello stato maggiore francese Victor Didier, travestito da contadino, fu arrestato dalle guardie doganali a San Remo mentre stava facendo dei rilievi topografici presso le fortificazioni italiane.

Portava armi insidiose. Il Tribunale di S. Remo lo condannò a tre mesi di carcere.

TELEGRAMMI STEFANI

DISPACCI DEL MATTINO

Madrid, 7. Depositi di armi furono scoperti presso Barcellona. I detentori furono arrestati.

Alessandria, 8. La missione turca è composta di 58 persone. Credesi che i capi militari propongansi di pregare Dervisch a ristabilire l'accordo fra essi e il Kedive.

Torino, 8. Il principe Amedeo, accompagnato da Dragonetti, Collobiano, e Desonnaz con seguito è partito stasera per Berlino, ossequiato alla stazione dalle autorità.

Costantinopoli, 8. L'*Havas* dice: Said dichiarò a Noailles e Dufferin che la Porta parteciperebbe alla conferenza se la missione fallisse.

Pietroburgo, 8. Lo Czar incaricò il granduca Sergio a tenere a battesimo il figlio di Guglielmo di Germania.

Berlino, 8. Il Granduca Wladimiro è arrivato stamane, fu ricevuto dall'Imperatore ed è ripartito stassera per l'Italia.

Cairo, 8. Dervisch fu ricevuto dai soldati e dalla popolazione con grida di Viva il Sultano.

Caltanisetta, 8. Fu arrestato stamane a Pietrapera il latitante Demarno condannato a morte dalle Assise di Caltanisetta.

DISPACCI DELLA SERA

Parigi, 8. La solennità di domenica, invece che al Trocadero, si farà al Cirque d'Hiver. Madier De Montjau pronunzierà un discorso. La signora Agar reciterà versi di Clovis Hugues.

Maddalena, 9. Particolari della cerimonia di jeri. Menotti condusse il Duca di Genova nella camera ardente ove era deposto Garibaldi.

Farini e Alfieri visitarono la famiglia del Generale.

Menotti, Ricciotti e Canzio ringraziarono gli intervenuti.

Maddalena, 9. La bandiera della legione di Montevideo si consegnerà al f.f. di Sindaco di Roma e si custodirà in Campidoglio.

Farini, Alfieri e i senatori e deputati furono obbligati a restare in causa della tempesta.

Circa 500 persone e la truppa sono ancora a Caprera.

MERCATO BOZZOLI

Pesa pubblica di Udine

nel giorno 9 *giugno* 1882

Qualità delle Galette	Quantità in Chilog. Complessiva pesata in tutt'oggi	Quantità in Chilog. Parziale oggi pesata	Prezzo giornaliero in L. it. val. legale: minimo	massimo	adequato giornaliero	Prezzo adeq. generale a tutt'oggi
Giapp. annua. parificate	2200 05	478 85	3 70	4 05	3 85	3 82
Nostr. gialle parificate	237 95	44 80	4 10	4 10	4 10	4 07

DISPACCI DI BORSA

Venezia, 8 giugno.

Rendita pronta 90.33 per fine corr. 90.53
Londra 3 mesi 25.52 — Francese a vista 102 25

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.53	a 20 55
Bancanote austriache	» 215.75	» 216 25
Fior. austr. d'arg.	» —.—	» —.—

Dispacci particolari di Borsa.

Parigi, 9 giugno. (Apertura).

Rendita 3 0/0	83.05	Obbligazioni	277.—
id. 5 0/0	115 60	Londra	29.1—
Rend. ital.	90 65	Italia	2 1/2
Ferr. Lomb.	25 75	Inglese	—.—
» V. Em.	630 —	Rendita Turca	12.80
» Romane	112.03		

Firenze, 9 giugno

Nap. d'oro	20.44	Fer. M. (con).	—.—
Londra	25.53	Banca To. (n°)	—.—
Francese	102.10	Cred. it. Mob.	847.75
Az. Tab.	—.—	Rend. italiana	—.—
Banca Naz.	—.—		

Berlino, 8 giugno.

Mobiliare	548.10	Lombarde	253.50
Austriache	562.50	Italiane	89.90

Vienna, 8 giugno.

Mobiliare	326.70	Nepol. d'oro	953.1—
Lombarde	148.—	Cambio Parigi	47.65
Ferr. Stato	330.75	id. Londra	119.90
Banca nazionale	823.—	Austraca	76.55

Londra, 9 giugno.

Inglese	102 5/16	Spagnuolo	28 3/4
Italiano	89.3/3	Turco	12.1/8

SECONDA EDIZIONE

CRONACA URBANA

E PROVINCIALE.

Lapide a Garibaldi. S'invitano i collettori per la lapide a Giuseppe Garibaldi a voler fare, domenica 11 corr., i versamenti delle somme raccolte, al signor Ermenegildo Novelli Cassiere della Società dei Reduci (Via Savorgnana n. 11). Appena saranno riunite tutte le liste, si pubblicheranno i nomi degli offerenti nei Giornali liberali della città.

Il Presidente, **A. Berghinz.**

Una lapide a Garibaldi a Palmanova. A Palmanova fu iniziata nuova colletta per un ricordo marmoreo della presenza di Garibaldi in quella città nel dì 2 marzo 1867. Pubblichiamo il manifesto relativo.

Sappiamo poi che quella Società operaja è intenzionata di raccogliere un fondo per un busto od altra opera scultoria, rappresentante l'estinto illustre o dicente delle sue gesta.

Mancando a Palmanova monumento pubblico in omaggio a Vittorio Emanuele, sarebbe desiderabile che la detta Società raccogliesse il fondo e per questo e par quello progettato a Garibaldi.

Ad evitar poi l'inconveniente, nelle città piccole facilissimo, che due collette si faccian concorrenza pregiudizievole, saria consigliabile che all'iniziazione per la lapide della presenza unisse la Società operaja la propria, pe' busti, e la soscrizione fosse unica.

Intanto ecco il manifesto:

ONORANZE
alla MEMORIA di GARIBALDI

Concittadini,

l'Italia, l'Europa, fin le lontane Americhe, ogni schiatta, ogni popolo, che virtù alberghi e rettitudine d'animo e d'intelletto, piangon tutti la dipartita di **Giuseppe Garibaldi.**

Da Calpe e da Scilla, da' Lessini e dai Vosgi, una sola voce ne giunge:

Onoriamo l'Eroe dell'umanità!

Concittadini,

a noi pure toccò in sorte d'aver tant'Eroe fra le nostre mura, e mentre ad onorar la Sua memoria vuole ogni città perennare il ricordo della datagli ospitalità, noi pure dobbiamo, con opportuna lapide, ricordar quella, ch'avventuratamente dar gli potemmo.

A conseguire l'intento nobilissimo, iniziano i sottoscritti una colletta, nella quale ogni contribuzione, anche la più tenue, venga ricevuta.

Concittadini,

la vostra generosità, pur ieri nuovamente provata, non vien meno in nessuna grande occasione, e non verrà meno certamente in questa, grandissima.

Palmanova, 8 giugno 1882.

Antonio dott. Antonelli, Pietro dott. Lorenzetti, Lodovico dott. Colbertaldo, Giuseppe Bozi, Gerolamo Marsi, Antonio Miani, Angelo Damiani, Nicolò Piai, Gio. Batt. Zanolini, Trevisan Domenico, Carlo Panciera, G. B. dott. De Biasio.

NB. Le offerte si ricevono presso tutti gl'iniziatori. I nomi degli offerenti verranno, con le offerte, pubblicati. Con apposito avviso sarà notificato fin quando resterà la soscrizione aperta.

Omaggio al sentimento pubblico. L'organo clericale di questa sera, dopo un magro riassunto della commemorazione di ieri, scrive:

« Ora ci verrebbero spontanee alcune riflessioni, ma, lo ripetiamo ancora una volta, in tempi di tanta libertà solo a noi è vietato usarne perfino per difenderci dagli insulti scagliatici contro a piene mani impunemente. Se ci difendessimo diverremmo provocatori e i nostri insultatori sarebbero i provocati; perciò facciamo punto. »

In conclusione, l'organo clericale riconosce che le sue *riflessioni* urterebbero il sentimento pubblico, il quale non ammette a nessun patto certe difese, e col sentimento pubblico anche i clericali devono capire che non si scherza. E l'organo nero perciò fa punto.

Collegio-Convitto Cividale. Da Cividale si scrive che la seduta di quel Consiglio comunale che doveva aver luogo oggi per trattare sulla sussistenza del Collegio-Convitto fu sospesa per Decreto Commissariale.

Concerto musicale. Domani a sera (sabato) avrà luogo nel bellissimo Giardino della Birraria-Restaurant « Al Friuli » il primo concerto musicale della stagione estiva.

NOTABENE

Facilitazioni ferroviarie. Allo scopo di favorire il concorso del pubblico alla fiera del Santo che avrà luogo a Padova nei giorni 11, 12, 13, 14 e 15 giugno corr., nonchè alle corse cavalli che si terranno pure a Padova nei giorni 2, 4, 6, 9 luglio p. v., la Società Veneta ha disposto che i viglietti d'andata e ritorno rilasciati per Padova dalle Stazioni delle linee Vicenza-Treviso Padova-Bassano e Vicenza-Schio dal giorno 11 al 15 giugno siano valevoli pel ritorno fino al secondo treno del successivo giorno 16 e quelli dispensati dal 2 al 9 luglio fino al secondo treno del giorno 10.

DISPACCI DELLA NOTTE

Maddalena, 9. Ecco le parole di Farini sulla tomba di Garibaldi: « Sovra questo scoglio dal quale un dì prorompeva il fatidico grido: *Italia e Vittorio Emanuele!* innalzasi oggi uno straziante gemito d'ineffabile angoscia.

Qui il Re e il popolo piangono insieme; è la voce della patria desolata.

Alla stella dei Mille, gli Italiani si volgeranno nei secoli come a sole sfolgorante di cittadine virtù.

Da questa bara il genio della patria e della libertà spiegherà eterno il volo ad incitamento ad opere magnanime.

A questa bara riverente mi inchino, salutando a nome della Camera la maestosa salma del forte, dell'invitto, del grande Cittadino! »

Il principe Tommaso e i Ministri sono saliti a bordo dell'*Esploratore.* La tempesta continua.

Costantinopoli, 9. Insistendo Noailles e Dufferin per la conferenza, la Porta incaricò Essad e Musurus a confermare a Parigi e a Londra la circolare 3 giugno.

ULTIME NOTIZIE

Budapest, 9. Al teatro nazionale la seconda prova dell'illuminazione elettrica col sistema Swan alla fine del primo atto è fallita.

L'apparecchio non funzionò, le lampade scoppiarono. Il teatro rimase all'oscuro, il pubblico fu in preda al panico, la rappresentazione fu sospesa.

Si dovette accendere il gas.

Non accadde alcun sinistro.

Leopoli, 9. Il comitato di soccorso stabilì il rimpatrio di 1600 fuggiaschi ebrei.

Il rimpatrio si effettuerà quindi sistematicamente: ogni settimana si rimanderanno parecchie centinaia in Russia.

Soltanto gl'individui atti al trasporto partiranno per l'America.

Berlino, 9. Le potenze occidentali persistono nel disegno di tenere una conferenza, anche senza la partecipazione della Turchia.

Le altre potenze fanno dipendere il loro assenso dal contegno del sultano.

Attendesi oggi che Bismarck parli al Reichstag sul monopolio dei tabacchi. Assicurasi che porrà la quistione di gabinetto sulla mozione Lingen escludente ogni aumento dell'imposta sui tabacchi.

Nel caso che il Reichstag l'approvi, Bismarck lo scioglierà.

La *Germania* annuncia che l'imperatore Guglielmo nell'occasione del battesimo del suo bisnipote applicherà la legge ecclesiastica accordando ai vescovi cacciati il ritorno alle loro sedi.

Parigi 9 Fece sensazione un articolo del *Paris* che afferma prepararsi lentamente la candidatura del duca d'Aumale alla presidenza della Repubblica.

La *Republique Française* ha un violento attacco contro Freycinet.

Londra, 9. L'inatteso cambiamento delle cose d'Egitto offre la prova più manifesta al *Times* che esisteva un preventivo accordo fra Arabi pascià e la Porta.

Si ha dal Cairo che Arabi si è completamente riconciliato col Kedivè e che la formazione di un ministero è imminente.

Londra, 9. È smentita la voce che Arabi pascià sia dimissionario.

Regna vivissimo malumore per l'andamento delle facende di Egitto.

Ritiensi che l'andata di Dervish pascià alla tomba del santo sceicco sia un pretesto per abboccarsi in segreto con Arabi pascià.

Belgrado, 9. Si ordinano telegraficamente per domenica le nuove elezioni suppletorie. L'opposizione ripresenta gli stessi candidati, dichiarandone illegale l'esclusione.

Il governo spera di guadagnare seggi sufficienti a rendere possibile la continuazione della Skupcina.

P. VALUSSI, proprietario,
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile

Prov. di Udine *Circ. di Pordenone*

Comune di S. Quirino

AVVISO.

Il termine perentorio assegnato nell'avviso 21 aprile p. p., inserito nei numeri 111, 112 e 113, 3ª pagina del *Giornale di Udine*, concernente il concorso al posto di Medico-chirurgo di questo Comune, è prorogato a tutto il giorno 20 corrente.

Si riassumono le condizioni speciali:
a) condotta piena, abitanti 2700;
b) onorario L. 2500.—;
c) prima nomina per un triennio.

S. Quirino 5 giugno 1882.

Il Sindaco ff.
F. CIGOLOTTI.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l' Agence Principale de Publicité
E. E. Oblieght Parigi, 21, Rue Saint-Marc.

ORARIO della FERROVIA

attivato il 1 Giugno 1882

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1,43 ant	misto	ore 7,21 ant	ore 4,30 ant	diretto	ore 7,37 ant
» 5,10 »	omnibus	» 9,43 »	» 5,35 »	omnibus	» 9,55 »
» 9,55 »	accellerato	» 1,30 pom	» 2,18 pom	accellerato	» 5,53 pom
» 4,45 pom	omnibus	» 9,15 »	» 4,00 »	omnibus	» 8,26 »
» 8,28 »	diretto	» 11,35 »	» 9,00 »	misto	» 2,31 ant

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6,00 ant	omnibus	ore 8,56 ant	ore 2,30 ant	omnibus	ore 4,56 ant
» 7,47 »	diretto	» 9,46 »	» 6,28 »	idem	» 9,10 ant
» 10,35 »	omnibus	» 1,33 pom	» 1,33 pom	idem	» 4,15 pom
» 6,20 pom	idem	» 9,15 »	» 5,00 »	idem	» 7,40 »
» 9,05 »	idem	» 12,28 ant	» 6,28 »	diretto	» 8,18 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 7,54 ant	diretto	or 11,20 ant	ore 9,00 pom	misto	ore 1,11 ant
» 6,04 pom	accellerato	» 9,20 pom	» 6,20 ant	accellerato	» 9,27 »
» 8,47 »	omnibus	» 12,55 ant	» 9,05 »	omnibus	» 1,05 pom
» 2,50 ant	misto	» 7,38 »	» 5,05 pom	idem	» 8,08 »

SOCIETA' R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

Da Genova all' America del Sud

PARTENZA IL 22 DI OGNI MESE

Partirà il 22 Luglio 1882
per Rio Janeiro Montevideo Buenos-Ayres, Rosario S. Fè toccando Barcellona e Gibilterra
il Vapore

UMBERTO I.

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della **Pacific, Steam, Navigation, Compang.**

Per imbarco dirigersi alla **Sede della Società**, via S. Lorenzo, numero 8 **Genova.**

In **Milano** al signor **F. Ballestrero, agente,** via mercanti numero 2.

Esposizione Nazionale di Milano 1881

Amaro di Udine

Questo amaro *di già molto conosciuto* per le sue toniche virtù, non disgustoso al palato viene preferito per la sua qualità che lo distingue di non essere spiritoso.

L'Amaro di Udine riesce utilissimo nelle difficili digestioni, nelle inappetenze tanto comuni nell'attuale stagione, nelle febbri di malaria e nella verminazione dei fanciulli.

Prezzo L. **2.50** bott. da lit. L. **1.25** bott di 1|2 lit
— Sconto ai rivenditori. - -

Si prepara e si vende in Udine da *De Candido Domenico* Farmacista alla Speranza in Via Grazzano — Deposito in Udine dai *Fratelli Dorta* al Caffè Corazza, in Milano presso *A. Manzoni e Comp.* via della Sala 16 — Roma stessa Casa, via di Pietra, 91.
Trovasi presso i principali caffettieri e liquoristi. 31

STABILIMENTI

Antica Fonte di Pejo

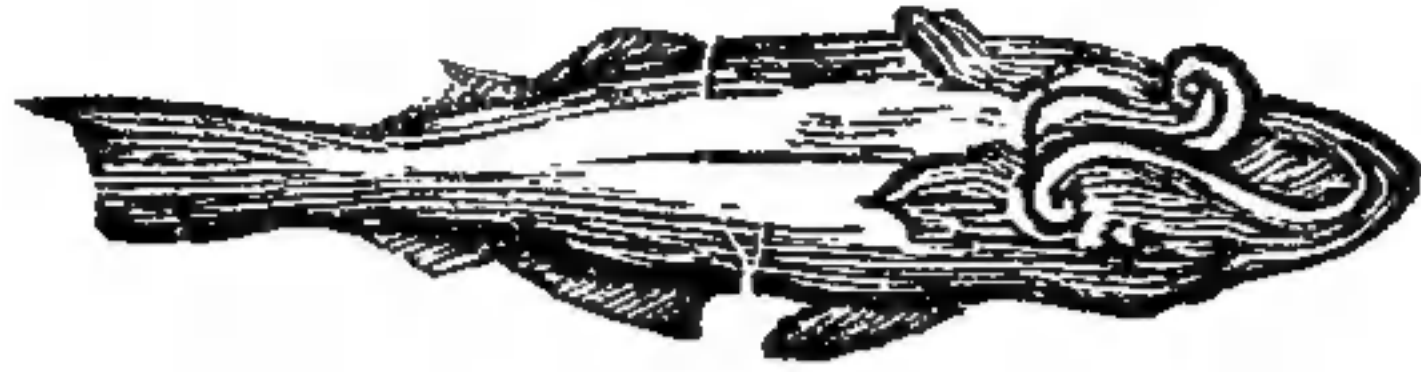
NEL TRENTINO

☞ APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE ☜

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgerri al *Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI,* dai signori Farmacisti e depositi annunciati. 24

Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO

Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore graderole e specialmente fornito di proprieta medicamentoso al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di
Francesco Minisini. 30

Olio di Fegato di Merluzzo

AGENTI
largamente stipendiati in tutti i Comuni **si ricercano** dalla

Società Anonima Italiana
di illuminazioni pubbliche

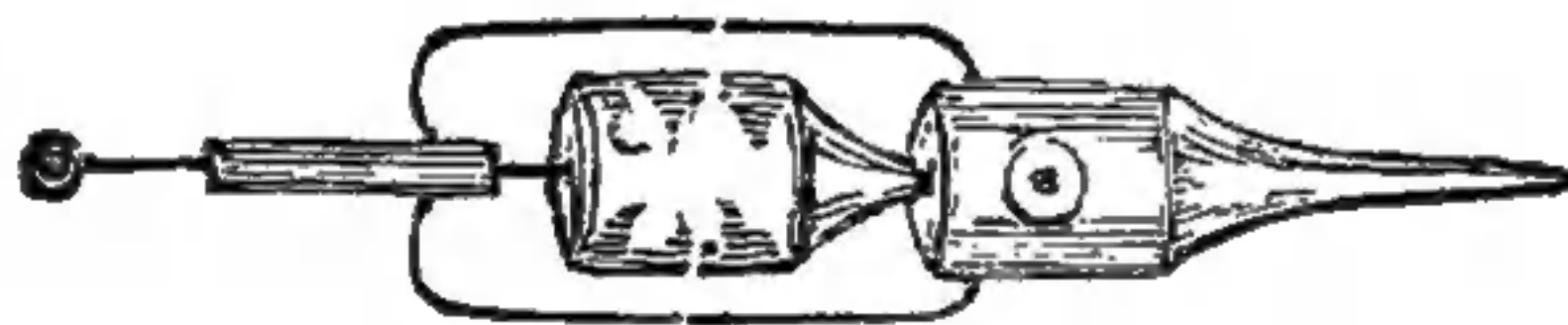
A LIVELLO COSTANTE IMITAZIONE GAZ
NUOVA INVENZIONE

Scrivere con unito francobollo per la risposta alla Direzione del COMMERCIO ITALIANO, Via Cappuccine 1254, TREVISO
46

NEL LABORATORIO di

GIOVANNI PERINI

Situato in Via Nicolò Lionello ex Cortelazzis
trovasi pronto un grande assortimento di

SOFFIETTI alla LOMBARDA

di nuovissima invenzione
sistema utilissimo ed economico per la

ZOLFORATURA delle VITI

☞ a prezzi modicissimi. ☜ 1

Acque Ferruginose Arsenicali
di Roncegno

Portiamo a conoscenza dei Signori Medici e farmacisti, che [illegible] Farmacia F[illegible] via Mercatovecchio [illegible] il Deposito e [illegible] **acque Minerale** per tutta la Provincia del Friuli, l'unica premiata colla medaglia d'argento all'Esposizione Internazionale di Francoforte.

Tutte le bottiglie che non portino al collo la fascetta con la firma dei proprietari, sono da rifiutarsi.

61 *Fratelli dottori Waiz proprietari.*

RECOARO

R. Stabilimenti aperti da maggio a sett.

[illegible] MAGNIFICA STRADA
con Tramway [illegible] - Milano - Venezia.

Fonti Minerali ferruginose di fama secolare, delle quali approfittò [illegible] S. M. la Regina Margherita. Guarigione sicura dell'anemia, clorosi, affezioni del fegato e della vescica, calcoli e renella, disordini uterini ed in genere di tutte le malattie gastro enteriche.

Deposito in UDINE nella Drogheria di **F. Minisini.**

Stabilimento Balneario — Bagni ferruginosi, comuni a vapore — Completa cura idroterapica — Fanghi marziali, ecc.

Clima dolcissimo, numerose case d'alloggio, posta, telegrafo trattorie, alberghi, fra cui si distingue per eleganza e modici prezzi quello condotto dal sig. [illegible] *Visonti*. 25

RICETTARIO TASCABILE

del Cav. Dott. G. B. SORESINA

Ispettore di pubblica igiene di Milano e Presidente della Commissione Governativa dei concorsi Sanitari ecc.

Un elegante volumetto contenente circa 5000 formule prese fra le più accreditate, presso i cultori della Medicina di tutte le più civili nazioni, per curare e guarire qualsiasi malattia.

Si vende in UDINE presso l'Ufficio del *Giornale di Udine* al prezzo di it. L. **3** 51

PRESSO

La Tipografia Jacob e Colmegna si eseguiscono lavori tipografici a prezzi mitissimi.

Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

☛ DITTA COLAJANNI ☚

Casa principale in GENOVA, Via delle Fontane, 10 rimpetto la Chiesa di S. Sabina.

Casa Filiale in UDINE Via Aquileja 33, rappres. dal sig. G. B. FANTUZZI

con autorizzazione Prefettizia.

Succursali: MILANO H. Berger, Via Broletto, 26 — LUCCA Pelosi e Comp.
ANCONA G. Venturini — SONDRIO D. Invernizzi.

Agenzia della Società Generale delle Messaggerie di Francia e della Compagnia Bordolese di Navigazione a Vapore.

— Biglietti a prezzi ridotti per qualsiasi destinazione —

PROSSIME PARTENZE PER L'AMERICA DEL SUD, PER RIO - JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES.

12 Giugno partirà il vapore NAVARRE
22 Giugno partirà il vapore COLOMBO

27 Giugno partirà il vapore BOURGOGNE
3 Luglio partirà il vapore NORD - AMERICA
12 Luglio partirà il vapore FRANCE
22 Luglio partirà il vapore UMBERTO I.

Partenze giornaliere per Nuova-York, Boston, Filadelfia, ecc. ecc.

La Ditta COLAJANNI è incaricata officialmente dal Governo Argentino per le facilitazioni concesse agli emigranti. Circolari, schiarimenti, indicazioni e dettagli spediscosi dietro richiesta. — Affrancare.

15 Giugno partenza per RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, e BUENOS-AYRES
20 Giugno partenza per NUOVA YORK.
Prezzi ridottissimi.

Udine 1882 - Tip. Jacob e Colmegna.